

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente Patrizia Pietrogrande
Vice Presidente Marco Ciatti
Segretario Roberto Ariani
Tesoriere Luigi Verze
Consiglieri Cristina Acidini
Fabio Bertelli
Clarice Innocenti
Isabella Lapi Ballerini
Pierfrancesco Pacini
Bruno Santi

COMITATO D'ONORE INTERNAZIONALE

Reinhold Baumstark
Direttore Bayerische Staatgemäldesammlungen, Monaco
Timothy Clifford
Direttore Generale National Galleries of Scotland, Edimburgo
Ronald De Leeuw
Direttore Rijksmuseum, Amsterdam
Francine Mariani-Ducray
Direttrice Musées de France, Parigi
Neil McGregor
Direttore The British Museum, Londra
Prof. Dr. Wilfried Seipel
Direttore Generale Kunsthistorisches Museum, Vienna
Miguel Zugaza
Direttore Museo Nacional del Prado, Madrid

COMITATO D'ONORE NAZIONALE

Arnida Batori
Direttrice dell' Istituto Centrale di Patologia del Libro, Roma
Caterina Bon Valsassina
Direttrice dell' Istituto Centrale per il Restauro, Roma
Simonetta Brandolini d'Adda
Presidente dei Friends of Florence, Firenze
Antonio Paolucci
Direttore dei Musei Vaticani, Città del Vaticano, Roma
Mauro Del Corso
Presidente della Federazione Italiana delle Associazioni Amici dei Musei, Firenze
Paola Grifoni
Soprintendente per i Beni Architettonici e il Paesaggio per le Province di Firenze, Prato e Pistoia, Firenze
Stefania Fuscaigni
Presidente dell' Opera di Santa Croce, Firenze
Elisabetta Kelescian
Ambasciatore, Ministero Affari Esteri, Roma
Mario Augusto Lolli Ghetti
Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, Firenze
Fulvia Lo Schiavo
Soprintendente per i Beni Archeologici della Toscana, Firenze
Augusto Marinelli
Magnifico Rettore Università degli Studi di Firenze
Wanda Miletto Ferragamo
Cav. di Gran Croce, Firenze
Anna Mitrano
Presidente dell' Opera di Santa Maria del Fiore, Firenze
Giuseppe Proietti
Segretario Generale, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma

A M I C I
OPIFICIO
F R I E N D S

Maria Vittoria Colonna Rimbotti
Presidente dell' Associazione Amici degli Uffizi, Firenze
Niccolò Rosselli del Turco
Presidente dell' Associazione Dimore Storiche, Firenze
Franco Zeffirelli
Regista, Roma

AMICI ONORARI DI RIFERIMENTO SCIENTIFICO

Paolo Blasi
*Prof. Ordinario di Fisica generale
Università degli Studi, Firenze*
Giorgio Bonsanti
*Prof. Ordinario di Storia e Tecnica del Restauro,
Università degli Studi, Firenze*
Sharon Cather
*Conservation of Wall Painting Dept.,
Courtauld Institute of Art, Londra*
Giacomo Chiari
Getty Institute for Conservation, Los Angeles
Dario Del Bufalo
*Prof. Ordinario delle Tecniche Architettoniche e dei Materiali
Università degli Studi, Lecce*
Raniero Gnoli
Ordinario di Indologia, Università La Sapienza, Roma
Alvar Gonzales Palacios
Storico dell'arte, Roma
Mina Gregori
*Presidente della Fondazione Studi di Storia
dell'Arte Roberto Longhi, Firenze*
Federico Guidobaldi
Delegato per la sede di Roma dell'ICVBC del CNR, Roma
Detlef Heikamp
Accademia delle Arti del Disegno, Firenze
Lorenzo Lazzarini
*Prof. Ordinario di Petrografia Applicata,
Università IUAV, Venezia*
Caterina Napoleone
Storica dell'arte, Roma
Isabelle Pallot Frossard
*Direttrice Laboratoires de Recherches
des Monuments Historiques, Champ-sur-Marne*
Fabio Pistella
*Presidente del Centro Nazionale per l'Informatica nella
Pubblica Amministrazione,
Roma*
Ulrich Schiessl
*Prof. Dipl. Rest. Department for Conservation,
Hochschule für Bildende Künste, Dresda*
Max Seidel
Kunsthistorisches Institut, Firenze
Salvatore Settis
Direttore della Scuola Normale Superiore, Pisa
Gerhard Wolf
Direttore del Kunsthistorisches Institut, Firenze



A M I C I
OPIFICIO
F R I E N D S
NEWSLETTER



Periodico quadrimestrale
Associazione Amici dell'Opificio
n° 11 - Luglio 2009

Iscritto al Tribunale di Firenze al n. 5440
registro stampa periodica in data 02/09/2005

Diffusione gratuita

Editore: Ass.ne Amici dell'Opificio
Via di Ricorboli 5r, Firenze
Tel. 055 6814904

www.amiciopificio.org - info@amiciopificio.org

■ Un saluto agli Amici

Sono lieta, come Presidente dell'Associazione Amici dell'Opificio, di dare il benvenuto ad Isabella Lapi che dal mese di marzo è il nuovo Soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure ed augurarle buon lavoro con la speranza che possa continuare anche oltre il periodo di *interim*. Questi primi sei mesi dell'anno sono stati contrassegnati da una serie di eventi ed incontri veramente eccezionali per i nostri Amici come le visite guidate alla "Madonna del Cardellino", esposta in Palazzo Medici Riccardi a Firenze e alla "Pala di san Zeno", presentata per alcuni giorni negli stessi laboratori dove è stata così brillantemente restaurata. Altri prestigiosi appuntamenti attendono gli Amici al ritorno dalle vacanze estive, sono state infatti predisposte visite ad alcune delle mostre più importanti in corso a Firenze nel prossimo autunno.

Sperando di vedervi numerosi a queste prossime iniziative, auguro a tutti una serena e riposante estate.

Patrizia Pietrogrande
Presidente degli Amici dell'Opificio

FORME ASSOCIATIVE

- Socio Ordinario	€ 80,00
- Socio Benemerito	€ 200,00
- Socio Sostenitore	€ 3.000,00

MODALITÀ DI ADESIONE E RINNOVO

È possibile versare la quota di iscrizione annuale agli Amici dell'Opificio nelle seguenti modalità:

- Bollettino Postale

sul Conto corrente postale n° 64288962, intestato a: Amici dell'Opificio, Via di Ricorboli, 5/r - 50126 Firenze

- Bonifico Bancario

intestato a Amici dell'Opificio presso Banca Ifigest
IBAN: IT33 V 03185 02800 000010005049
BIC: IFIGIT31
o presso Banco Posta
IBAN: IT35 M 07601 02800 000064288962
BIC: BPPITRRXXX

- Assegno non trasferibile intestato a:

Associazione Amici dell'Opificio
Via di Ricorboli, 5/r - 50126 Firenze

CAUSALE

Indicare come causale del versamento "Iscrizione all'Associazione" oppure "Rinnovo".

In occasione delle iniziative in programma per chiunque lo desideri sarà possibile iscriversi dietro diretto pagamento della quota associativa, da effettuare all'atto della partecipazione.

Si ricorda agli Amici che non lo avessero ancora fatto, di rinnovare l'adesione per l'anno 2009 versando la quota associativa.

Da quando, il 1 di marzo 2009, ho assunto la guida ad *interim* dell'Opificio delle Pietre Dure, pur entro il duplice impegno che comporta la titolarità della Soprintendenza per i Beni architettonici, il paesaggio e per il Patrimonio storico artistico e etnoantropologico di Lucca e Massa Carrara, si sono svelati per me, giorno dopo giorno, suscitando curiosità e voglia di apprendere, ma soprattutto orgoglio e voglia di agire, i mille volti del poliedrico Istituto fiorentino.

Fra questi, anche quello degli Amici. Una associazione, come sempre in casi analoghi, fondata sulla forza di volontà e lo spirito di servizio di chi la indirizza, e sulla passione e amore per la cultura di chi ne fa parte. Ma stavolta anche qualcosa di più: una compagna fedele che ci affianca, non ci perde di vista, ci sostiene, intervenendo talora in situazioni che, senza di lei, non potremmo risolvere. Ho potuto rendermi conto dell'opera encomiabile che l'Associazione sta portando avanti per aiutare l'Istituto a svolgere nel modo migliore i suoi stessi compiti istituzionali. L'ottima organizzazione dell'evento espositivo legato al restauro della Pala di san Zeno di Andrea Mantegna ne è stato un esempio che spero possa essere riproposto quanto prima con altre opere.

Come gli Amici già sanno, l'Opificio è diventato a pieno titolo, nel nuovo regolamento ministeriale del 2007, Istituto Centrale, e ha ricevuto nell'ottobre del 2008 un proprio regolamento per la gestione della nuova forma di autonomia amministrativa e contabile, al cui perfezionamento mancano ancora alcune fasi, finalizzate all'attivazione di un servizio di tesoreria e coordinate dal superiore Ministero. In attesa di tale adempimento, che renderà possibile una maggiore agilità nel recepimento di fondi, è legittimo interrogarci su quale sarà il nuovo OPD, quali le possibili nuove modalità di funzionamento e quali i rapporti con i consueti interlocutori istituzionali.

Nonostante le difficoltà del momento attuale, note a tutti e che pesano non poco su ogni plausibile previsione, l'Opificio delle Pietre Dure continuerà a fornire - e di ciò vogliamo fin d'ora rassicurare l'Associazione - un valido contributo come vero e proprio "servizio pubblico" per qualunque problema possa riguardare la conservazione del patrimonio artistico del nostro Paese.

Sono numerosi i segnali, addirittura in controtendenza rispetto alle inevitabili contrazioni di fondi e al mancato ricambio del personale, che ne testimoniano la vitalissima presenza nazionale e internazionale. Oltre alla grande varietà di opere d'arte - spesso alcuni fra i massimi capolavori - presente come di consueto nei nostri laboratori, sono in costante aumento progetti di ricerca attivati da scala regionale ad europea, gruppi di studio e attività congressuali con i maggiori organismi di restauro e musei del mondo, partecipazione a bandi europei in accordo con Enti e Istituzioni sia pubblici che privati, nei quali la presenza dell'OPD è sempre assunta da tutti come garanzia di rigore progettuale, qualità delle scelte, sapienza operativa.

Per tutto questo, intraprendendo oggi il cammino dell'autonomia, desidero ringraziare i Soprintendenti miei predecessori ed il personale tutto, dai restauratori ai funzionari agli operatori del Museo, per il costante impegno e l'elevata professionalità che hanno reso possibile il consolidarsi di un simile valore. Un ruolo e un'immagine di eccellenza che rappresenta oggi il 'modello Opificio', e che, tutto fa credere, il nuovo ordinamento gestionale contribuirà a potenziare. Sarà infatti più semplice assicurare un miglior funzionamento alle varie branche di attività, dai Laboratori di restauro alla Scuola, dal Museo ai Laboratori scientifici, grazie ad accordi, convenzioni e, per la prima volta, veri e propri contratti onerosi stipulati con soggetti esterni.

Sarà anche possibile accedere direttamente ai fondi della Comunità Europea o alle altre forme di finanziamento regionale e nazionale, operazioni che finora presentavano difficoltà insormontabili.

■ Le iniziative dell'Opificio

DI RECENTE

Come avviene fin dalla lontana prima edizione, il nostro Istituto, ha partecipato, dal 25 al 28 marzo 2009, al **Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali** che si è tenuto a Ferrara.

Fitto anche quest'anno, il calendario delle iniziative proposte dall'Opificio che, come negli anni passati, hanno avuto un buon riscontro nell'interesse e nella partecipazione del pubblico.

Alla fine aprile 2009 è terminato come previsto, il restauro alla monumentale **Pala di san Zeno** del Mantegna. Nei giorni dal 30 aprile al 5 maggio 2009, a cura dei settori Dipinti su tela e tavola e Scultura lignea policroma, sono state organizzate delle **visite guidate all'opera restaurata** presso i Laboratori della Fortezza con lo scopo di raccogliere fondi per la nostra Associazione. L'iniziativa ha avuto pieno successo. I visitatori sono stati 700 circa; sabato 2 maggio abbiamo avuto l'onore di ricevere anche la visita di sua Eccellenza il Vescovo di Firenze.

Si è conclusa il 30 maggio 2009, la mostra **La principessa santa. Il restauro del busto reliquiario di Sant'Orsola della Pinacoteca Comunale di Castiglion Fiorentino**, allestita nel nostro museo

Il risultato più sorprendente di tutto l'intervento di restauro, documentato nella scheda allegata, è stato certamente il recupero dell'intensa doratura della capigliatura. Il riaffiorare della doratura originale permette di apprezzare il vigore del modellato e l'andamento sinuoso e ondulato dei capelli, che conferisce all'immagine della Santa una toccante femminilità.

Dal 3 giugno è esposta nel Museo un'altra opera interessante, restaurata stavolta dal settore materiali lapidei: un busto marmoreo raffigurante **San Giovannino** e proveniente da Faenza.

Si tratta di un'opera di indubbia qualità, ancora oggetto di contesa attribuzione da parte degli specialisti di scultura quattrocentesca, ma da riferirsi comunque ad uno dei maggiori protagonisti della scena artistica della Firenze del pieno Rinascimento: Benedetto da Maiano o Desiderio da Settignano.

La pulitura della superficie marmorea dalle incrostazioni grigiastre della parte inferiore e dai depositi di cere alterate miste a sporco, come pure l'eliminazione della base di epoca posteriore che ne alterava l'assetto compromettendone una giusta visione, consentono di poter apprezzare la scultura in tutta la sua raffinata bellezza.

La mostra **Il San Giovannino di Faenza restaurato**, resterà aperta, con gli orari del Museo, fino al 30 agosto 2009.

La scelta dell'Opificio di proporre ai visitatori opere restaurate nei propri laboratori ma normalmente conservate in luoghi posti al di fuori dei circuiti battuti dal grande pubblico proseguirà da settembre con l'esposizione di un **arazzo cinquecentesco** del Museo Civico di Forlì.

APPUNTAMENTI RISERVATI AGLI AMICI

■ Settembre, in data da stabilire

Visita alla mostra **Il fasto e la ragione**, Galleria degli Uffizi, Firenze

La visita sarà guidata da Riccardo Spinelli, uno dei curatori della mostra.

■ Sabato 3 ottobre 2009, alle ore 15.00

La visita sarà guidata da Annamaria Giusti, una delle curatrici della mostra.

■ Per il prossimo autunno sono previsti altri importanti appuntamenti per gli Amici: la visita alla mostra **Trompe - l'œil. Arte e illusione dall'antichità al contemporaneo**, che si aprirà il prossimo 16 ottobre in palazzo Strozzi a Firenze e, nella prima settimana di ottobre, appena sarà terminato il restauro, è prevista una visita particolare allo splendido **Cristo del Brunelleschi** proveniente dalla Chiesa di Santa Maria Novella a Firenze.

Il giorno e gli orari delle visite saranno comunicati appena possibile.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria degli Amici, il martedì e il giovedì, ore 10.00 - 13.00, tel. 055.681.49.04.

Non possiamo altresì nascondervi, e per questo l'aiuto degli Amici continuerà ad essere prezioso, che si tratta anche di una nuova sfida, che sarà giocata sulla capacità di impostare progetti di ricerca e di conservazione innovativi e sostenibili, in cui la tradizionale perizia e qualità del risultato dovrà essere valutata, in un rapporto di costi e benefici, dal committente. Così come dovremo incrementare, per la maggior fattibilità in relazione alla diminuzione del personale, l'attività di consulenza dell'Istituto, aprendo in tal senso nuovi temi e nuovi fronti di azione, anche nei confronti dei beni culturali di proprietà privata.

In questo processo di rinnovamento deve necessariamente inserirsi anche la riapertura della Scuola di Alta Formazione, che di tutto quanto detto costituisce la linfa vitale, ricordando, come fa, il valore del "modello Opificio" alla produzione di valore futuro. Scuola che non può vivere senza uno specifico sostegno dello Stato e che sta oggi attendendo il necessario adeguamento dei corsi alla decretata parificazione del suo diploma alla laurea magistrale.

Un grande impegno ci aspetta dunque per compiere un ulteriore salto di qualità nella *mission* del moderno Opificio, costituita dall'operatività, dalla ricerca e dalla formazione, i tre elementi necessari per intervenire efficacemente nel contesto odierno della conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali. Con questa consapevolezza ma anche con i migliori auspici, che spero possano presto mutarsi in certezze, intendo salutare gli Amici, la Presidente e tutti i componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

A tutti auguro buon lavoro!

Isabella Lapi Ballerini
Soprintendente ad interim
dell'Opificio delle Pietre Dure